

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"D'ARCO- D'ESTE"
MANTOVA**

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5[^]BG**

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO	<i>pag. 3</i>
PIANO DEGLI STUDI	<i>pag. 4</i>
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<i>pag. 5</i>
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	<i>pag. 5</i>
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	<i>pag. 7</i>
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	<i>pag. 10</i>
ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	<i>pag. 10</i>
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	<i>pag. 11</i>
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA	<i>pag. 13</i>
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	<i>pag. 13</i>
ALLEGATO 1: Programmi svolti	
ALLEGATO 2: Simulazione e Tracce di prima e seconda prova	
ALLEGATO 3: Griglie di Valutazione	
IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti	

PROFILO DELL'INDIRIZZO

Istituito in occasione della Riforma Gelmini, l'indirizzo "Grafica e Comunicazione" nasce allo scopo di far acquisire allo studente le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il profilo culturale in uscita specifico di questo indirizzo prospettato dal Ministero prevede che "il diplomato in questo indirizzo sia in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste.

Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività". L'Istituto sulla base di tali premesse e nel rispetto degli spazi di autonoma progettualità che la riforma ministeriale offre, ha orientato il percorso formativo quinquennale verso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nei campi della grafica pubblicitaria, dei new media, della fotografia e della multimedialità.

La proposta formativa sviluppata sia in termini di contenuti che di attività è stata improntata ad una forte multidisciplinarietà che ha visto il coinvolgimento delle materie più caratterizzanti affinché maturasse negli studenti la consapevolezza dell'importanza dell'integrazione delle competenze in una prospettiva cross-mediale, tipica della grafica e della comunicazione moderna. Obiettivo finale del corso è stato dunque quello di costruire figure capaci di progettare e realizzare prodotti grafici, fotografici e audiovisivi, gestire siti web, blog e social network attraverso cui curare campagne di comunicazione che si servono di una pluralità di tecniche di rappresentazione e di piattaforme comunicative, sperimentando modalità di narrazione innovative e orientate in funzione dei media coinvolti.

Si segnala infine che a partire dal terzo anno, l'Istituto ha introdotto per un'ora settimanale nel quadro orario dell'indirizzo la disciplina Storia dell'arte come occasione di completamento della formazione degli allievi chiamati ad operare in un contesto in cui il valore delle immagini assume una connotazione assai importante.

PIANO DEGLI STUDI del 2020/2021

QUADRO ORARIO – Grafica e Comunicazione

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
_ Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_ Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_ Storia	2	2	2	2	2
_ Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_ Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_ Matematica	4	4	3	3	3
_ Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_ Diritto e economia	2	2	/	/	/
_ Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_ Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_ Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_ Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_ Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_ Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_ Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_ Teoria della comunicazione	/	/	2	3	/
_ Progettazione multimediale	/	/	4	3	4
_ Tecnologie dei processi di produzione	/	/	4	4	3
_ Organizzazione gestione dei processi produttivi	/	/	/	/	4
_ Storia dell'arte	/	/	1	1	1
_ Laboratori tecnici	/	/	5(6)	5(6)	5(6)
_ Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
_ Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza _	8*		17*		10*
_ Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Formativi - Comportamentali

- Individuare ed approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni.
- Preparare a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e con profitto.
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile.

Cognitivo - Operativi

- Essere consapevole ed esporre correttamente le motivazioni che spiegano i fenomeni.
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni svolte.
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline.
- Essere consapevole della complessità del processo cognitivo.

Il livello di conseguimento degli obiettivi: una parte degli allievi ha raggiunto entrambi gli obiettivi in modo soddisfacente, mentre la restante ha evidenziato risultati più che sufficienti, ad eccezione di qualcuno.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Aluni iscritti: 21	ammessi alla classe 4 [^] : 21
Classe 4[^] - Aluni iscritti: 21	ammessi alla classe 5 [^] : 17
Classe 5[^] - Aluni iscritti: 18	

Composizione del Consiglio di Classe:

modifiche dalla 3 [^] alla 4 [^]	modifiche dalla 4 [^] alla 5 [^]
Discipline:	Discipline:
Progettazione Multimediale	Progettazione Multimediale
Storia dell'arte	Storia dell'arte
Laboratori Tecnici	Laboratori Tecnici
Scienze motorie e sportive	Scienze motorie e sportive
Tecnologie dei processi di produzione	Tecnologie dei processi di produzione
	Matematica
	Inglese
	IRC

La classe è composta da 18 alunni. All'inizio dell'anno scolastico, gli studenti hanno risentito della chiusura che c'è stata negli ultimi due anni, 2019/20 e 2020/21, e di conseguenza hanno partecipato in maniera discontinua per quanto riguarda l'attenzione, l'interesse e l'impegno. Dopo un primo periodo di didattica in presenza, un gruppo di

studenti ha iniziato a studiare con costanza e si è impegnato sia a scuola che a casa. L'altra parte degli studenti invece si è dimostrata disattenta e superficiale nello studio.

La partecipazione deve essere costantemente sollecitata, è migliorata per alcuni, l'impegno e l'attenzione sono stati sufficienti. Un gruppo di studenti ha dimostrato un elevato senso di responsabilità nella gestione dello studio, anche durante il breve periodo della didattica a distanza, collaborando affinché le lezioni si svolgessero regolarmente e dimostrando continuità e partecipazione alle lezioni e un buon interesse verso gli argomenti proposti. Gli altri non hanno mostrato un interesse vivace e una partecipazione attiva, hanno portato ugualmente a termine le attività proposte con risultati sufficienti.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici e disciplinari previsti e le abilità tecniche caratterizzanti il percorso di studi. La frequenza, la partecipazione, l'impegno non sono stati costanti solo per alcuni studenti, come si evince dal registro elettronico, dalle note disciplinari e dai verbali. Si segnala la presenza di 3 alunni con D.S.A. e una studente B.E.S., per i quali è stato redatto un P.D.P. visibile agli atti.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

Indicatori e descrittori della valutazione

Voto 10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile

9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo sia in presenza che in modalità a distanza
- assiduità nella frequenza sia in presenza che in modalità a distanza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica e in modalità a distanza, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa, a scuola e in modalità a distanza
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

- **voto 10:** vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento

dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

- **voto 9:** buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.
- **voto 8:** discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.
- **voto 7:** sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.
- **voto 6:** limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.
- **voto 5 o inferiore a 5:** disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal D.M 24/02/2000 n. 49 art.1-2, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

1. Credito scolastico

- frequenza assidua e regolare alle lezioni anche con DaD;
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche in presenza e con DaD;
- media dei voti di profitto delle singole discipline;
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto.

2. Credito formativo

- Sussistendo le condizioni di cui al punto precedente impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile, purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato.
- Valutazione positiva dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico

- *Progetto "La mia Vita in Te"*
- *Progetto "Lingua straniera" (1 studenti)*
- *Orientamento universitario - Job Orienta*
- *Assemblea d'Istituto Cyberbullismo - Polizia Postale*
- *Giochi sportivi studenteschi di atletica (1 studente)*

Attività di recupero o sostegno in orario extracurricolare

Per Matematica ha svolto 6 ore di recupero totali: 2 ore nel primo quadrimestre e 4 ore nel secondo.
Per OGPP ha svolto 2 ore di recupero nel primo quadrimestre.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2019/2022 per la CLASSE 5[^]BG

INDIRIZZO Grafica e Comunicazione

Percorso triennio 2019/2022

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, non ha potuto essere svolto durante il quarto anno per chiusura della scuola, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, corso sulla sicurezza, prove esperite, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, impresa formativa simulata...</i>)	Durata n.168 ore
2019/2020	In classe terza è stato realizzato un project work con l'associazione Effetto Palla, finalizzato alla realizzazione di immagini per un calendario dell'associazione.	ore 30
2020/2021	<ul style="list-style-type: none">● Project work con l'agenzia Square Marketing● Corsi LTO Mantova● Seminario "storytelling" di Siglacom: visione del seminario e realizzazione montaggio video riassuntivo	ore 88
2021/2022	Attività interne: <ul style="list-style-type: none">● attività per "Danzalamente": progettazione grafica, riprese video e reportage fotografico;● Riprese spettacolo Alice;● Spettacolo "Barbiere di Siviglia": montaggio video.	ore 50

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali.
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- **Competenze relazionali**
(Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri)
- **Competenze tecnico-professionali**
(Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale)
- **Competenze organizzative**
(Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi)

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

- *Comunicazione e collaborazione:*
 - *Interagire attraverso le tecnologie digitali*
 - *Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali*
 - *Collaborare attraverso le tecnologie digitali*
- *Creazione di contenuti digitali:*
 - *Sviluppare contenuti digitali*
 - *Programmazione*
 - *Integrare e rielaborare contenuti digitali*
 - *Proteggere i dati personali e la privacy*
- *Risolvere i problemi*
 - *Risolvere problemi tecnici*
 - *Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali*
- *Le diverse proposte etiche a confronto: l'etica nel mondo del lavoro*
- *Sport e Disabilità // Giochi Paralimpici*
- *Presentazione delle unità didattiche da affrontare nel 2° Q. (tra legalità e illegalità).*
- *Netiquette – Regimi di Mercato - Trust*
- *Ambito: Costituzione. lettura e discussione del testo Gomorra per elaborare il concetto di legalità.*
- *Sviluppo Sostenibile dal titolo: Come i popoli si interfacciano con il concetto di "Sviluppo".*
- *Faremo un approccio di tipo antropologico culturale. Definiremo il concetto di Sviluppo presso delle popolazioni distanti nel Tempo e nello Spazio per insieme cercare di capire come può lo sviluppo soddisfare sia le nostre esigenze d'oggi sia quelle delle generazioni future. ... In questo approccio il concetto di sostenibilità deve essere parte centrale e fondamentale dello sviluppo sociale, economico e ambientale di tutte le Nazioni.*
- *Probabilità e gioco d'azzardo.*
- *Ambito Costituzione: Art. 9 della Costituzione e Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (disposizioni generali, tutela, fruizione, valorizzazione e catalogazione dei BBCC).*
- *Ambito Costituzione: La nascita dei sindacati e gli articoli della Costituzione Italiana che tutelano i diritti dei lavoratori*

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

La Simulazione della Prima Prova d'esame si è svolta il 28 Aprile 2022, mentre la Seconda Prova il 4 Maggio 2022.

ALLEGATI

ALLEGATO 1:

Programmi effettivamente svolti

ALLEGATO 2:

Simulazione e Tracce di prima e seconda prova

ALLEGATO 3:

Griglie di Valutazione

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 2
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA: **INGLESE** DOCENTE: **JEUNEVIEVE MAKAPING**

ANNO SCOLASTICO **2021/2022**

CLASSE: **5BG** **GEOMETRI** **MAGISTRALE**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Part one. MULTIMEDIA	The unit speaks about: - Photography – Cinema – Television – Web. We discover the work of Man Ray – Henry Cartier-Bresson – François Truffaut – Alfred Hitchcock and Quentin Tarrantino.
2	THEATHER AND MUSIC	In this unit we learn about: English Theatre – How to review a play – Scenography – Pigmalion and My Fair Lady – Musical and Opera – Luciano Pavarotti.
3	DESIGN	The unit is about: Design – The History of Industrial Design – Social Design – Design for children – Industrial Design in Italy. We then discover the work of: Philippe Starck – Bruno Munari and Stefano Giovannoni.
4	GRAPHICS & ADVERTISING	In this unit, we are concerned with: Graphic design – Lettering – Logo and Brand – Copywriting – Advertising campaign – SWOT analysis and Marketing.
5	MODERN ARCHITECTURE	We learn about: Starchitects – The strange buildings – The 5 most embarassing architectural failures ever and the Sustainable architecture. We then find information about: Le Corbusier – Zaha Hadid and Renzo Piano.
6	Part two. THE HISTORY OF ART ANCIENT ART	We learn about: Egyptian art – Greek art – Roman art – Early Christian art – Romanesque art – Abstract Expressionism – New Dada and Pop – Conceptual, finishing with the Performance art.
7	MEDIEVAL AND RENAISSANCE ART	We have dealt with: The Middle Age in Italy – International Gothic style – The Early Renaissance – The Renaissance in Venice – The Renaissance in Rome – Classicism and Naturalism – Baroque.
8	THE 18th AND 19th CENTURY	In this unit we have studied: Neoclassicism – Romantism – Realism – Impressionism – Neo-Impressionism – Post-Impressionism.
9	THE 20th CENTURY	We learn about: Cubism – German Expressionism – Futurism – Abstract art – Surrealism – Abstract Expressionism – New Dada and Pop – Conceptual art anthe Performance art.
10	Part three. ART & LITERATURE FROM THE ORIGINS TO THE MIDDLE AGES (VI-XIV Centuries)	The unit teaches us about: The Early Medieval period and Geoffrey Chaucer
11	THE RENAISSANCE	The unit is about: The English Renaissance and William Shakespeare
12	REVOLUTION AND CHANGE	The unit deal with: The history of England (XVII-XVIII centuries) – John Milton – Daniel Defoe and Edmund Burke

13	THE NINETEENTH CENTURY	All is about: The Romantic Age – The Victorian Age – Romantic writers – Pre-Raphaelite writers and Aesthetic writers.
14	THE TWENTIETH CENTURY	We have learnt about: The Modern Age – The Contemporary Age – The Modernist and the Contemporary writers. We were very intrigued by the importance of the works of some writers such as Ezra Pound, Robert Frost, James Joyce, Dylan Thomas, George Orwell, Samuel Beckett, Chinua Achebe and Nadine Gordimer, even if we were unable to deepen due to the limited time available.

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto:

Sarà dovuto al poco tempo a nostra disposizione, eventuali temi che non potremo trattare, tenuto conto del fatto che il libro mi è giunto pressoché alla fine del primo quadrimestre nonostante le varie sollecitazioni. Comunque abbiamo potuto lavorare ugualmente, seppure in condizioni di disagio, fotografando i capitoli col telefonino.

Segnalerò tempestivamente entro fine maggio se avremo effettivamente finito tutto il programma.

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA : **Italiano** DOCENTE: **TRAVERTINO GRANDE Romina**

ANNO SCOLASTICO **2021/2022**

CLASSE **5BG**

X GEOMETRI

MAGISTRALE

TESTO: I Colori della Letteratura 3 dal secondo Ottocento ad oggi.

AUTORI: Roberto Camero e Giuseppe Iannaccone.

N°	MODULI	CONTENUTI
1	GIACOMO LEOPARDI VITA, OPERE, PESSIMISMO STORICO E COSMICO	CENNI ESSENZIALI SUL ROMANTICISMO E LEOPARDI GIACOMO LEOPARDI; L'INFINITO, IL SABATO DEL VILLAGGIO, A SILVIA, CENNI DELLO ZIBALDONE, LE VARIE FASI DEL PESSIMISMO
2	IL NATURALISMO E IL VERISMO. VERISMO E NATURALISMO A CONFRONTO. VERGA: BIOGRAFIA PENSIERO, OPERE PRINCIPALI, PASSI SCELTI.	PENSIERO E NOVITA' CULTURALI. IL NATURALISMO FRANCESE, IL VERISMO. VERGA: BIOGRAFIA PENSIERO, OPERE PRINCIPALI SA PARLARE DELL'ETA' DEL REALISMO, DEL VERISMO. VERGA PREVERISTA E VERISTA. TESTI: LA FAMIGLIA MALAVOGLIA: LA MORTE DI PADRON TONI, ROSSO MALPELO, MASTRO DON GESUALDO.
3	PENSIERO E NOVITA' CULTURALI. IL SIMBOLISMO: BAUDLEAIRE E I POETI MALEDETTI (ASPETTO GENERALE). DECADENTISMO : PASCOLI, D'ANNUNZIO. Vita, OPERE E POETICA.	PENSIERO E NOVITA' CULTURALI. IL SIMBOLISMO: BAUDLEAIRE E I POETI MALEDETTI. PASCOLI, D'ANNUNZIO. LETTERATURA DELLA CRISI LA REAZIONE AL REALISMO TRA SECONDO OTTOCENTO E PRIMI NOVECENTO. TESTI: - BOUDELAIRE: L'ALBATROS, SPLEEN. - D'ANNUNZIO TESTI: IL RITRATTO DI UN ESTETA, LA PIOGGIA NEL PINETO, E IL SUPERUOMO, IL PIACERE. - PASCOLI TESTI: E' DENTRO DI NOI UN FANCIULLINO, X AGOSTO, IL LAMPO, IL GELSOMINO NOTTURNO, LA VANDARE. CONCETTI DI LETTERATURA DELLA CRISI DEL '900.
4	BIOGRAFIA , OPERE, POETICA, PENSIERO DI SVEVO E PIRANDELLO. LETTURA DI PARTI TRATTE DALLE NOVELLE E DALLA COSCIENZA DI ZENO.	BIOGRAFIA , PENSIERO DI SVEVO E PIRANDELLO. LETTURA DI ALCUNI PASSI DELLA COSCIENZA DI ZENO - SVEVO TESTI: LA COSCIENZA DI ZENO, L'ULTIMA SIGARETTA, LA MORTE DEL PADRE. PREAMBOLO, UN RAPPORTO CONFLITTUALE. CARATTERI GENERALI DI SENILITA' E UNA VITA. - PIRANDELLO TESTI: IL SENTIMENTO DEL CONTRARIO, IL FU MATTIA PASCAL, UNO, NESSUNO E CENTOMILA, SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

5	VITA E OPERE E POETICA DI UNGARETTI. TESTI SIGNIFICATIVI DI UNGARETTI.	TESTI SIGNIFICATIVI DI SINGOLI POETI: UNGARETTI. POESIE SCELTE. DAI TESTI ALLA POETICA. UNGARETTI TESTI: IL PORTO SEPOLTO, VEGLIA, SAN MARTINO DEL CARSO, MATTINA, SOLDATI, I FIUMI.
6	IL FUTURISMO E LE NEO AVANGUARDIE	TESTI SIGNIFICATIVI DI MARINETTE PALAZZESCHI - MARINETTI.
7		TECNICHE DI SCRITTURA. ANALISI DI TESTI LETTERARI. ESERCITAZIONE PER LA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO. ANALISI E PRODUZIONE TESTI SECONDO LE TIPOLOGIE DELL'ESAME DI STATO.

Mantova, MAGGIO 2022

La Docente
Prof.ssa Romina TRAVERTINO GRANDE

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA **LABORATORI TECNICI**
DOCENTE ALESSANDRA VIGNA e NICOLA PREVIDI

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5[^]BG

GEOMETRI

MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
1	VIDEO ANIMATO	Progettare e realizzare animazioni e composizioni grafiche di grado intermedio/avanzato. Gestire i flussi di lavoro su più software. Progettare e realizzare un contenuto audiovisivo all’interno di una campagna pubblicitaria nell’ambito di un progetto multidisciplinare
2	CAMPAGNA PUBBLICITARIA	Progettare e realizzare uno spot per il prodotto studiato in Progettazione Multimediale
3	REALIZZAZIONE SITO INTERNET	Progettare e realizzare un sito internet con html e css, tenendo presente i parametri di “usabilità” e di web marketing
4	IL FOTOMONTAGGIO	Ritagliare le fotografie, utilizzare gli effetti e le regolazioni (luminosità/contrasto, saturazione, ecc.) di Photoshop
5	REALIZZAZIONE DI SITI CON CMS	Progettare e realizzare siti internet utilizzando un CMS (WordPress)

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA: **MATEMATICA**
ANNO SCOLASTICO **2021/22**

DOCENTE: **CHIARA LANGELLA**
CLASSE: **5°BG- ITT indirizzo GRAFICO**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	INTEGRALI INDEFINITI	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito e proprietà; • Integrali immediati e di funzioni composte; • Metodo di integrazione per scomposizione, sostituzione e per parti; • Integrazione delle funzioni razionali fratte con denominatore di primo grado e di secondo grado con delta positivo o nullo (casi semplici risolvibili con la regola della potenza per integrali di funzione composta). • Approfondimento: contesto storico della formalizzazione del concetto di integrale.
2	INTEGRALI DEFINITI	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione del concetto di integrale definito e sue proprietà; • Interpretazione geometrica dell'integrale definito • Teorema della Media • Teorema Fondamentale del Calcolo integrale (Torricelli), Formula di Leibniz-Newton; • Calcolo di aree di figure piane delimitate comprese tra una curva e l'asse x. • Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x. • Approfondimento: interpretazione fisica dell'integrale definito (posizione, velocità e accelerazione).
3	CALCOLO DELLE PROBABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di probabilità classica (evento aleatorio, spazio campionario, evento ed evento elementare). Definizione classica della probabilità. Evento contrario. • Probabilità della somma logica e del prodotto logico. • Probabilità condizionata • Problema delle prove ripetute (o di Bernoulli) • Teorema di Bayes e formula di disintegrazione.
4	VARIABILI ALEATORIE DISCRETE E CONTINUE	<ul style="list-style-type: none"> • Variabili aleatoria discreta e continua. • Distribuzioni di probabilità e funzione di ripartizione. • Media, varianza, deviazione standard. • I giochi equi. • Distribuzione normale: lettura della curva di Gauss.

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto:
nessuna modifica apportata.

N.B. Non indicato ma effettuato: ripasso iniziale (limiti, derivate e studio di funzione);
sezione aurea.

Mantova, 12 Maggio 2022

Prof.ssa Chiara Langella

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO D’ARCO” E “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 2
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE BACCHI ELISABETTA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5BG

GEOMETRI **MAGISTRALE**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	CAPACITÀ CONDIZIONALI (IN AMBIENTE NATURALE E IN PALESTRA)	ESERCIZI DI MOBILITÀ ARTICOLARE – STRETCHING – CAMMINO/CORSA PROLUNGATA SU MEDIE E LUNGHE DISTANZE – ESERCIZI DI PREATLETISMO.
2	CORPO LIBERO E USO DI PICCOLI E GRANDI ATTREZZI	ANDATURE PRE-ATLETICHE - COMBINAZIONI MOTORIE DI MOVIMENTI SEMPLICI E COMPLESSI – ATTIVITÀ ED ESERCIZI CON PICCOLI E GRANDI ATTREZZI: PALLA, FUNICELLA - PALLINE - PERCORSI E CIRCUITI CON ELEMENTI DI COORDINAZIONE OCULO-MANUALE E OCULO-PODALICA – ESERCIZI DI TONIFICAZIONE. TEST MOTORI.
3	GIOCHI SPORTIVI	PALLAVOLO. PALLACANESTRO (TIRI A CANESTRO). BADMINTON. BASEBALL. PALLA TAMBURELLO. ULTIMATE FRISBEE. GIOCHI DI RINVIO. APPROFONDIMENTI AL REGOLAMENTO DELLA PALLAVOLO E DEL BASEBALL.
4	PREVENZIONE E SANI STILI DI VITA	FATTORI DETERMINANTI PER LA SALUTE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, I RISCHI DELLA SEDENTARIETÀ, STILI DI VITA ATTIVI, IL MOVIMENTO COME PREVENZIONE. DIFFERENZA TRA ATTIVITÀ FISICA ED ESERCIZIO FISICO, EFFETTI BENEFICI DELL’ATTIVITÀ FISICA, STRATEGIE GLOBALI DI PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ FISICA, FITT, FITNESS TRACKER, NORME CONTENIMENTO COVID19 E

		LINEE GUIDA SULLA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA. RACCOMANDAZIONI OMS SU ATTIVITÀ FISICA NEI BAMBINI/ADOLESCENTI ED ADULTI. CENNI SU PRIMO SOCCORSO IN PALESTRA. REGOLE IN PALESTRA.
5	IL DOPING E LE DIPENDENZE	FUMO-ALCOL-DROGHE-DIPENDENZE COMPORTAMENTALI. DIPENDENZA FISICA E DIPENDENZA PSICHICA, SINDROME D'ASTINENZA. SPORT E DIPENDENZE. IL DOPING, WADA, SOSTANZE DOPANTI E METODI VIETATI. I DANNI CONNESSI ALL'UTILIZZO DEL DOPING. L'ETICA SPORTIVA.
6	STORIA DELL'EDUCAZIONE FISICA E DELLO SPORT	LE OLIMPIADI MODERNE. LA STORIA, IL CIO, LA BANDIERA, LA FIAMMA, LA TORCIA E LA CERIMONIA DI APERTURA, IL GIURAMENTO CONGIUNTO, LE OLIMPIADI DEL 1936, JESSE OWENS. LE PARALIMPIADI.
7	SPORT E DISABILITÀ (EDUCAZIONE CIVICA)	SPORT E DISABILITÀ, LA STORIA DELLE PARALIMPIADI, L'EVOLUZIONE DEL LOGO DELLE PARALIMPIADI, GIOCHI PARALIMPICI ESTIVI ED INVERNALI. SITTING VOLLEY.
8	VISIONE FILM	FILM: 42, LA VERA STORIA DI UNA LEGGENDA AMERICANA
9	PROGETTO "LA MIA VITA IN TE"	INTERVENTI FORMATIVI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E CIVILE E SULLA DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE, ORGANI E SANGUE.

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto.

Alcune piccole modifiche al programma sono state apportate tenendo conto dei tempi, delle esigenze e della risposta del gruppo classe in particolare agli sport praticati.

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: **Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi**

DOCENTE: prof. Alessandro Mantineo

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5^ABG

I.T.T. CARLO D’ARCO – Indirizzo Grafica e Comunicazione

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 4

- ore complessive: n° 132

Ore effettive di lezione: n° 122

N°	MODULI	CONTENUTI
0	MODULO 0: PREREQUISITI DI ECONOMIA	Unità didattica 1: L’impresa <ul style="list-style-type: none"> ○ L’imprenditore ○ Le tipologie di impresa ○ Le tipologie di società ○ L’impresa e il macroambiente Unità didattica 2: La produzione <ul style="list-style-type: none"> ○ Il processo di produzione ○ I costi di produzione e l’utile d’impresa Unità didattica 3: Il mercato <ul style="list-style-type: none"> ○ Domanda e offerta ○ Il mercato e la concorrenza Unità didattica 4: La distribuzione <ul style="list-style-type: none"> ○ Le reti di distribuzione <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p>
1	MODULO 1: LE RICERCHE DI MERCATO	Unità didattica 1: Evoluzione del marketing <ul style="list-style-type: none"> ○ Il concetto di marketing ○ Le origini del marketing ○ L’evoluzione del marketing ○ Il marketing oggi Unità didattica 2: Il sistema di ricerche di marketing <ul style="list-style-type: none"> ○ La ricerca come strumento ○ Le tipologie di ricerca ○ Pianificazione di una ricerca di marketing ○ Gli strumenti della ricerca Unità didattica 3: Tipi di ricerche <ul style="list-style-type: none"> ○ I test di prodotto ○ Ricerche sul packaging ○ Ricerche sulla pubblicità ○ Ricerche sulle vendite <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p>

2	<p>MODULO 2: IL MARKETING STRATEGICO</p>	<p>Unità didattica 1: Segmentazione e posizionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli obiettivi del marketing strategico ○ La segmentazione del mercato ○ Strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato <p>Unità didattica 2: Il piano di marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'elaborazione del piano di marketing ○ Le motivazioni d'acquisto ○ La matrice SWOT <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p>
3	<p>MODULO 3: IL MARKETING OPERATIVO</p>	<p>Unità didattica 1: Il prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il prodotto: elemento primo del marketing mix ○ La strategia di marketing sul prodotto ○ La strategia della combinazione di prodotti ○ La strategia del ciclo di vita del prodotto ○ Influenza del ciclo economico nel marketing di prodotto ○ Il marchio ○ La marca <p>Unità didattica 2: Il prezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il secondo elemento del marketing mix ○ Determinazione del prezzo in base ai costi ○ Determinazione secondo il metodo Break Even Point ○ La determinazione del prezzo in base alla domanda ○ La determinazione del prezzo in base alla concorrenza ○ Le politiche di prezzo <p>Unità didattica 3: La pubblicità</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La comunicazione ○ Il sistema pubblicitario ○ La campagna pubblicitaria ○ I mezzi pubblicitari tradizionali ○ Altri strumenti pubblicitari ○ Le pubbliche relazioni ○ Il direct marketing (pubblicità diretta) ○ La vendita personale e la promozione delle vendite <p>Unità didattica 4: La vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Le politiche distributive (trade marketing) ○ La rete di vendita ○ La distribuzione fisica ○ Il merchandising <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p>
4	<p>MODULO 4: INTERNET E MARKETING</p>	<p>Unità didattica 1: Le aziende e internet</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Internet e web ○ Come è fatto un sito internet ○ Le aziende e internet <p>Unità didattica 2: La compravendita on-line</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ L'e-commerce <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it <i>(al bisogno: appunti del professore e libri/riviste specifiche di settore e materia/mktg).</i></p>
	<p>ULTERIORI APPROFONDIMENTI</p>	<p><u>Approfondimenti del professore durante l'intero anno scolastico tratti da varie fonti, tra le più aggiornate ed interessanti:</u> <i>(se richiesti: appunti del professore e libri/riviste specifiche di settore e materia/mktg).</i></p>

	<p>DURANTE IL CORSO DELL'ANNO S.</p>	<p>----- - Azienda SPA amazon: logo, Brand, metodologia di lavoro e strategie di Marketing az. Storia e strategie aziendali: http://www.fastweb.it/web-e-digital/dall-ecommerce-al-kindle-la-storia-di-amazon/ -----</p> <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it https://www.scuolabook.it/seghid-hurui-marketing-distribuzione-editrice-san-marco-eb1070.html</p>
--	--	---

Mantova, 10 maggio 2022

Prof. A. Mantovani


270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO D’ARCO” E “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE SQUILLACE LUISA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5BG

GEOMETRI

MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
1	La vita: caso o progetto?	<p>Grandezza e drammaticità della condizione umana.</p> <p>La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento.</p> <p>I rischi del dialogo/non dialogo.</p> <p>Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? Il concetto di persona umana.</p>
2	Etica e bioetica	<p>Le diverse questioni etiche a confronto; l'etica nel mondo del lavoro (Rerum Novarum e i quattro principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa Cattolica)</p> <p>Che cos'è la bioetica? Etica della vita. Religioni a confronto sul tema della vita.</p> <p>Bioetica di inizio vita: aborto, fecondazione assistita, utero in affitto.</p> <p>La centralità della persona umana nei documenti della Chiesa: Evangelium Vitae e riflessioni di Papa Francesco.</p>

Le parti evidenziate si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti dell'Educazione Civica; alcune modifiche al programma sono state apportate tenendo conto dei

tempi, delle esigenze e della risposta del gruppo classe.

270/B	ISTITUTO SUPERIORE "CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA : **Storia** DOCENTE: **TRAVERTIO GRANDE Romina**

ANNO SCOLASTICO **2021/2022**

CLASSE **5BG**

X GEOMETRI

MAGISTRALE

TESTO: Sulle tracce del tempo 3. Il Novecento e il mondo contemporaneo.

AUTORI: Giovanni De Luna e Marco Meriggi.

N°	MODULI	CONTENUTI
1	IL SECOLO DELLE MASSE	L'INIZIO DEL SECOLO DELLE MASSE IL MONDO ALL'INIZIO DEL 900, L'ITALIA ALL'INIZIO DEL 900 DESTRA E SINISTRA STORICA
2	LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA GRANDE DEPRESSIONE	DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CRISI DEL 1929: LA GRANDE GUERRA, IL PRIMO DOPO GUERRA E LA GRANDE CRISI.
3	IL TOTALITARISMO	L'ETA' DEL TOTALITARISMO. LE ORIGINI DEL FASCISMO, LA RUSSIA DALLA RIVOLUZIONE ALLO STALINISMO, IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA, IL REGIME FASCISTA
4	LA SECONDA GUERRA MONDIALE	LA SECONDA GUERRA MONDIALE. IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, UNA GUERRA TOTALE.
5	LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA ESTE E OVEST TRA GLI ANNI '50 E GLI ANNI '60	LA GUERRA FREDDA: RELAZIONI INTERNAZIONALI: L'URSS E GLI STATI UNITI D'AMERICA LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA: Il secondo dopoguerra, la guerra fredda, gli Stati Uniti alla guida del blocco occidentale, l'Europa occidentale nell'orbita statunitense, l'URSS e il blocco orientale, la guerra di Corea.

Mantova, MAGGIO 2022

La Docente
Prof.ssa Romina TRAVERTINO GRANDE

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA **TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI
PRODUZIONE** DOCENTE MARCO RODOLFI e NICOLA PREVIDI

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5^ABG

GEOMETRI

MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
1	SOCIAL NETWORK	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le principali tecniche atte a favorire l'engagement su Facebook • conoscere gli strumenti utili alla pianificazione di una campagna promozionale • conoscere le caratteristiche di un social tematico come Instagram: le tattiche per l'engagement, gli hashtag creativi e gli utilizzi originali. • conoscere le comunità di Instagram e le strategie per il loro coinvolgimento • conoscere le principali caratteristiche di un microblogging come LinkedIn: i principali elementi per la comunicazione sul social e le regole per l'attuazione di una strategia di marketing. • saper impiegare le tecniche di engagement su Fb in base agli obiettivi e al target di riferimento • saper redigere un piano e un calendario editoriale • saper comunicare attraverso un social tematico: impiegare le tattiche per il miglioramento dell'engagement, coinvolgere le community, progettare un challenge fotografico • saper comunicare attraverso un social di microbloggin
2	SOCIAL MEDIA MARKETING	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le basi del marketing sui social media • conoscere le fasi per la gestione di una campagna di social media • saper impiegare tutti gli strumenti atti alla gestione di una campagna di social media marketing
3	LE AGENZIE FOTOGRAFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Il mercato delle immagini: i protagonisti • La nascita delle agenzie fotografiche • Quali attività svolge un'agenzia fotografica • Il digitale e gli archivi online • Varie tipologie di agenzie fotografiche • Le licenze: Right-Managed e Royalty-free • Le immagini editoriali e creative
4	IL DIRITTO D'AUTORE	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è il diritto d'autore • Chi lo tutela (SIAE) • Quali usi sono consentiti nel rispetto • Del diritto d'autore • I Creative Commons • Il pubblico domini • GDPR
5	LA FOTORIPRODUZIONE IN SALA DI POSA	<p>LA SALA DI POSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare uno studio • Le varie tipologie di illuminazione: luce flash e luce continua • Gli accessori • Le norme di sicurezza <p>LO STILL LIFE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cosa è? • La pianificazione • Gli schemi di luce • La tecnica • Gli accessori • Dallo scatto al layout
6	NORMATIVE DI SETTORE NAZIONALE E COMUNITARIA SULLA SICUREZZA E LA TUTELA AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il quadro normativo in vigore • conoscere le figure principali, i documenti e le sanzioni previste dalla legge • conoscere i principali rischi specifici • saper impiegare le misure di prevenzione dei rischi



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

28 aprile 2022

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myrica* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myrica che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

"Tra il dolore e la gioia", richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei "valori" della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individua e spiega il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla "peste del linguaggio"?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di "perdita di forma"?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di "malattia" e "contaminazione": quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammettendo che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa

riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impovertimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaim Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli "esperti", fino al punto che "professore" è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...] Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il "dopo", ma anche per l'"adesso": innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle "due culture" che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?

4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Traccia di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA COLLANA EDITORIALE DEDICATA AI GRANDI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO

Si chiede al candidato di progettare e realizzare la grafica per una collana editoriale dedicata ai grandi registi del cinema italiano dal titolo “Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano”.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

1. stampa: frontespizio e 2 doppie pagine interne (formato chiuso 15,5 x 22 cm, aperto 31 x 22 cm);
2. stampa: logotipo della collana e 2 copertine (1° di copertina, dorso e 4° di copertina) (formato chiuso 15,5 x 22 cm + 1 cm dorso, aperto 32 x 22 cm);
3. Affissioni: manifesto (70x100cm) e pieghevole correlato (due pieghe A4)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, griglia di impaginazione e *rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Esce in edicola con il giornale “Quotidiano” il primo volume di una nuova iniziativa editoriale: “Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano”, una collana interamente dedicata ai cineasti nostrani che hanno contribuito a rendere grande e internazionale il cinema del Belpaese. La collana, composta da quindici libri illustrati, è realizzata dal giornale «Quotidiano» in collaborazione con l'Archivio Storico Istituto Luce. Ogni volume si avvale di un diverso curatore che presenta il regista attraverso un'introduzione, un'intervista, un'accurata biografia e un apparato critico relativo alla filmografia, il tutto corredato da immagini, per lo più fotogrammi tratti dalle pellicole recuperate dall'archivio dell'Istituto Luce.

Obiettivo dell'opera è dare valore e riconoscimento al cinema italiano, che non ha nulla da invidiare allo sfavillante cinema hollywoodiano o alla Nouvelle Vague francese, perché registi come Federico Fellini e Michelangelo Antonioni sono considerati grandi maestri a livello mondiale e sono stati insigniti di prestigiosi premi internazionali.

Obiettivo: descrizione del progetto

Il piano della collana propone quindici registi italiani, dal maestro del neorealismo Roberto Rossellini all'anti realista per eccellenza Federico Fellini, da Vittorio De Sica e Luchino Visconti al maestro degli "spaghetti western" Sergio Leone, da Michelangelo Antonioni e Pier Paolo Pasolini a Mario Monicelli, da Elio Petri, Luigi Comencini e Francesco Rosi a Bernardo Bertolucci, da Pietro Germi a Ettore Scola e Nanni Moretti.

L'obiettivo è creare delle monografie dallo stile unitario che rimandino al cinema ma nel contempo siano espressione delle differenti personalità dei registi presentati.

Il progetto prevede che nella prima di copertina compaiano, oltre al titolo "Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano", i nomi del regista e del curatore della monografia, il logotipo della collana "ciaksigira" (proposto dal candidato), il logo del quotidiano e dell'Archivio Istituto Luce. Nel dorso si devono porre il titolo, il nome del regista e il numero del volume (es. 1). Nella quarta di copertina deve comparire una breve biografia del regista (reperibile negli allegati).

I volumi (con uscita settimanale) sono in vendita a euro 11,90 in aggiunta al costo del quotidiano.

La prima uscita è dedicata a Federico Fellini, in occasione dei 25 anni dalla morte, la seconda al regista del neorealismo Vittorio De Sica.

Per la progettazione delle pagine interne si deve far riferimento agli allegati forniti

Focus target

- Appassionati di cinema d'autore

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- il cinema italiano è il riflesso della nostra cultura e creatività;
- i cineasti italiani hanno creato capolavori assoluti nel novero della filmografia mondiale;
- i registi italiani hanno dato vita a generi, quali il neorealismo o lo "spaghetti western", che hanno avuto seguito nello scenario internazionale;
- il cinema italiano ha, nel suo storico, registi che hanno contribuito a creare la magia del cinema mondiale.

Il tono di voce

- CONTEMPORANEO
- DINAMICO
- STIMOLANTE
- ELEGANTE

Valori da comunicare

- Cultura, creatività, versatilità, professionalità, genialità, sperimentazione.

Testi da inserire

- • titolo: Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano
- • sottotitolo: nome del regista (volume 1: Federico Fellini; Volume 2: Vittorio De Sica)
- • curatore: nome di invenzione

Loghi da inserire

- • logo: ciaksigira (da caratterizzare)
- • logo: Archivio Istituto Luce
- • logo: Quotidiano

Allegati:

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi
- biografia registi

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA PARTE

1. Cosa si intende per *brand* o *branding*? Cosa differenzia il *brand* dal marchio?
2. Il candidato fornisca una definizione di *marketing*, e chiarisca quali possono essere gli obiettivi e le logiche del *marketing*.
3. Che cos'è la Copy Strategy? Quali sono gli elementi che la costituiscono? Fornisci una breve descrizione.
4. Cosa vuol dire l'acronimo *SWOT*?

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

Griglia di valutazione Seconda Prova (maturità)

Indirizzo Grafia e Comunicazione

Indicatori ministeriali	Descrittori	Punteggio
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</p> <p>(5)</p>	<p>Utilizzo di schemi, appunti e bozze cartacee che definiscono un percorso di iter progettuale utile alla progettazione dell'esecutivo finale: cartaceo o multimediale.</p>	<p>5</p>
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</p> <p>(8)</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/ o tecnico grafici prodotti.</p> <p>(4)</p>	<p>Capacità di cogliere ed elaborare le informazioni contenute nel brief. Sviluppo di una strategia comunicativa efficace attraverso un uso corretto degli strumenti.</p> <p>Scelta del software; Uso corretto dei colori; Uso corretto dei font, leggibilità e ritmo compositivo;</p> <p>Utilizzo di gabbie e/o linee guida di riferimento, in base al prodotto finale cartaceo o multimediale.</p> <p>Pertinenza al tema assegnato Efficacia comunicativa</p>	<p>8</p> <p>4</p>
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p> <p>(3)</p>	<p>Capacità di analizzare, e relazionare in breve gli elementi portanti della propria scelta tecnico-strategica utilizzando il linguaggio specifico professionale.</p> <p>Conoscenza e ricchezza dei contenuti, risposte chiare ed esaurienti.</p>	<p>3</p>
		<p>Tot. 20</p>

FELLINI, FEDERICO

Regista cinematografico italiano (Rimini 1920 - Roma 1993), tra i più significativi della storia del cinema, che ha attraversato con tratti di indiscutibile ed esemplare leggerezza, grandissimo orchestratore di immagini, di visioni e di ritmi narrativi, si è rivelato maestro nel dare corpo alla passione di sogno che invade lo schermo cinematografico, dove i confini dell'immaginazione vanno a coincidere con quelli della realtà senza tuttavia mai essere condizionati da questa. Premiato con cinque premi Oscar: nel 1957 per *La strada* (1954), nel 1958 per *Le notti di Cabiria* (1957), nel 1964 per *8 1/2* (1963), nel 1976 per *Amarcord* (1973) e nel 1993 con un Oscar alla carriera.

VITA E OPERE

Dapprima giornalista e disegnatore umoristico, poi sceneggiatore, esordì nella regia nel 1950 dirigendo, in collaborazione con A. Lattuada, *Luci del varietà*. Con *Lo sceicco bianco* (1952), *I vitelloni* (1953), *La strada* (1954), *Il bidone* (1955), che gli procurarono un ampio successo internazionale, Fellini dava un suo originale contributo allo svolgimento del neorealismo; le inedite soluzioni espressive, le suggestioni oniriche e le ossessioni autobiografiche, presenti in questi film, sono il primo annuncio del formarsi di quell'universo immaginario, destinato a diventare proverbiale e inconfondibile, di cui sarebbero stati eloquente testimonianza *Le notti di Cabiria* (1957), *La dolce vita* (1959), cronaca insuperata dell'Italia alle soglie degli anni Sessanta, *8 e 1/2* (1963), *Giulietta degli spiriti* (1965), *Satyricon* (1969), *I clowns* (1970), *Roma* (1972) e *Amarcord* (1973), forse l'apogeo dell'autobiografismo felliniano, della sua memoria favolosa e rivelatrice, film nei quali il diffuso e ambiguo erotismo e il gusto del meraviglioso, la persistenza di una quasi ancestrale appartenenza alla provincia e l'attenzione ai cambiamenti della società, l'inclinazione alla satira e la costante riflessione del cinema su sé stesso costituiscono in ugual misura gli elementi di una poetica tra le più coerenti e originali del cinema contemporaneo. Con le opere successive (*Il Casanova*, 1976; *Prova d'orchestra*, 1979; *La città delle donne*, 1979; *E la nave va*, 1983; *Ginger e Fred*, 1986; *Intervista*, 1987; *La voce della luna*, 1990) le allegorie del presente si fanno più angosciate, e si accentua la tendenza del racconto all'apologo e dello stile a un certo manierismo

Con tratti di indiscutibile ed esemplare leggerezza sia umana sia espressiva ha attraversato la storia del cinema con i suoi film. In questo egli è stato realmente un grande spirito italiano, nella cifra di quella tradizione tutta musicale che ha saputo sposare la soavità a una percezione forte, profonda, drammatica dell'esistenza. Grandissimo orchestratore di immagini, di visioni e di ritmi narrativi, Fellini si è rivelato maestro nel dare corpo all'empito di sogno che invade lo schermo cinematografico, dove i confini dell'immaginazione vanno a coincidere con quelli della realtà senza tuttavia mai essere condizionati da questa. Meglio di chiunque altro egli ha mostrato così come il cinema sia un produttore di spiritualità e di fantasie.

Alcuni suoi film

La strada, racconta la vita di una coppia di artisti girovaghi, è un film dall'intonazione

onirica e la morale spiritualista.

La dolce vita, ideato sull'esplosione della mondanità romana dell'estate 1958, è da leggersi come momento di crisi e trapasso dalla vecchia Italia verso una difficile modernità. La lavorazione dei vari capitoli del film, dei quali il più clamoroso risultò il bagno notturno di Anita Ekberg vestita nella Fontana di Trevi, accese l'interesse dei 'paparazzi' (i fotografi d'assalto battezzati così da un personaggio di *La dolce vita*).

8 1/2 sull'onda dell'interesse per C.G. Jung, propone l'autoritratto di un regista che non riesce a iniziare un film perché sconvolto dalle emozioni del proprio passato, del presente e della fantasia. Il film ebbe un esito straordinario in tutto il mondo e diventò il riferimento inevitabile del cinema di confessione e introspezione. Forse è il film, non solo di Fellini, che meglio ha drammatizzato la voracità onnivora del cinema dove i limiti fra vita e prodotto sono spesso indecifrabili ma per questo sempre sul filo di sovrapporsi e confondersi.

Tutto sul versante della memoria risultò *Amarcord*, considerato uno dei capolavori dell'artista, un affresco riminese degli anni Trenta animato da una folla di personaggi sottratti al macchiettismo per la forza visionaria del regista. Oscar per il miglior film straniero, rimase l'ultimo successo popolare e internazionale del cineasta.





8 e ½



amarcord



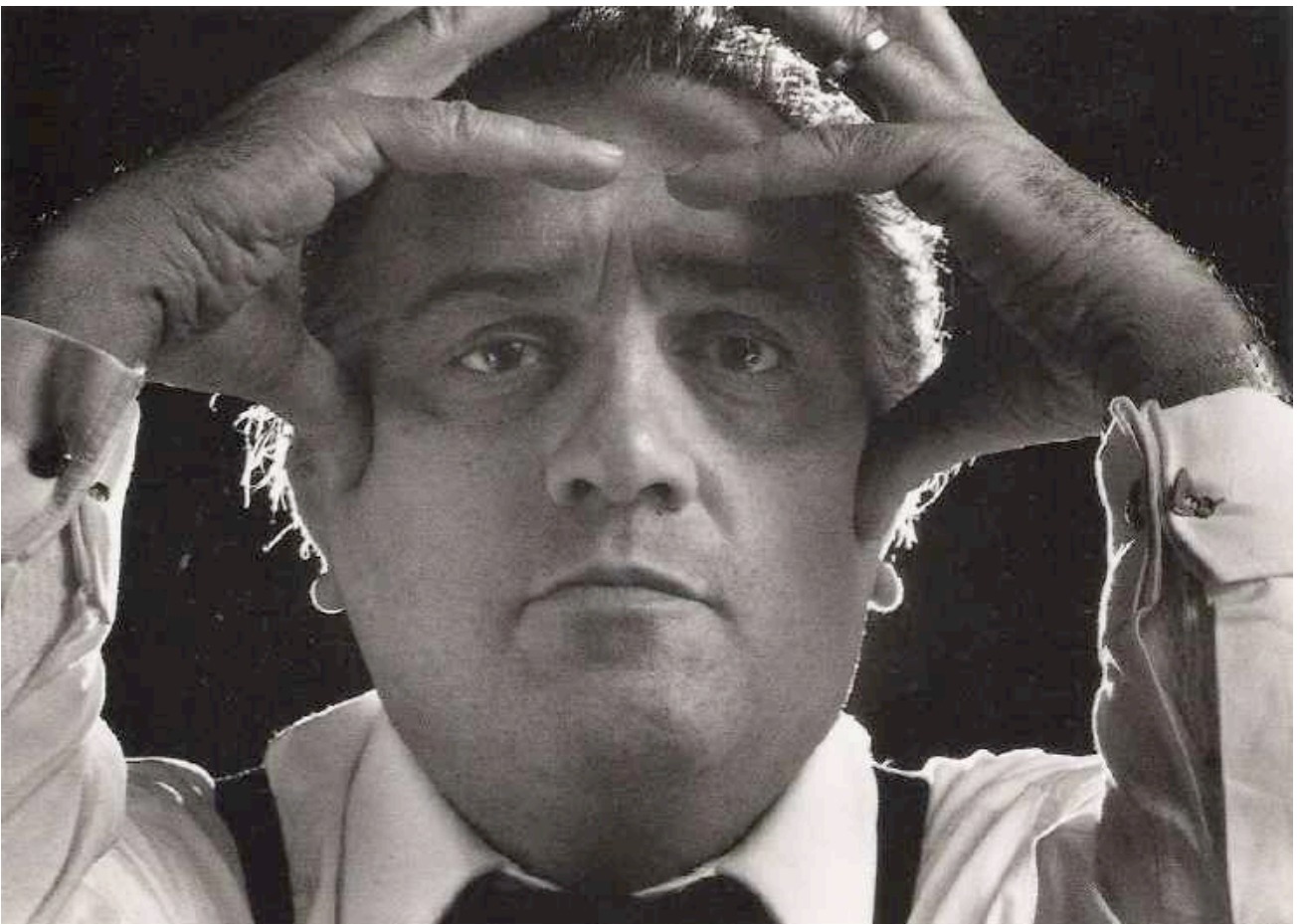
la dolce vita



le notti di cabiria



le notti di cabiria



fellini





DE SICA, VITTORIO

Attore e regista cinematografico italiano (Sora 1901 - Parigi 1974). Fu uno degli autori di maggiore rilievo della stagione neorealista del cinema italiano. Vinse l'Oscar per il migliore film straniero con *Sciuscià* (1948), *Ladri di biciclette* (1950) e *Il giardino dei Finzi Contini* (1972).

VITA E OPERE

Dopo una intensa attività come attore, per lo più comico-brillante, in teatro e nel cinema, debuttò nella regia cinematografica con opere che si fecero notare per la piacevolezza del racconto, ma che non si discostavano dagli esiti facili della commedia collaudata. Il film che segnò il distacco da tali precedenti, non più che dignitosi, e una decisa adesione alle nuove istanze del cinema italiano fu *Sciuscià* (1946): gli aspetti amari e drammatici della società del dopoguerra vengono affrontati con vigore, mentre lo stile denota la tendenza all'essenzialità, recuperando personaggi, paesaggi, città alla loro densità concreta e reale. Gli aspetti di questa poetica si chiarirono ancor più in *Ladri di biciclette* (1948): l'aspetto di denuncia (il problema è quello della disoccupazione) si accompagna a uno stile ancor più spoglio, la dimensione drammatica è affidata agli aspetti quotidiani dell'esperienza; per queste ragioni De Sica preferì, in questo e altri film, l'uso di interpreti non professionisti. Successivamente (1951) cambiò tono stilistico, aprendosi al tono favolistico di *Miracolo a Milano*, che però non toglie nulla all'asprezza della denuncia (solo la fuga è possibile in questa società). L'adesione al reale torna a essere la caratteristica determinante di *Umberto D.* (1952), il film più alto di De Sica, la descrizione della disperata solitudine del protagonista coinvolge i meccanismi sociali che emarginano, e la durezza del rapporto con gli altri arriva alla tragedia. La regia di *La ciociara* (1960) tese a conciliare alcuni temi personali con le esigenze spettacolari. I film successivi denotano spesso una capacità di sostenere il racconto, ma viene fuori l'inclinazione al bozzetto, al sentimentalismo. Tra gli i film vincitori di premi si ricorda *Il giardino dei Finzi Contini* (1970).

LA REALTÀ VISTA CON OCCHI DIVERSI

Tra gli attori più amati del cinema italiano, Vittorio De Sica come regista realizzò film ammirati in tutto il mondo. Dotato di grande sensibilità, volle raccontare storie di vita quotidiana ambientate nella difficile realtà dell'Italia dopo la fine della Seconda guerra mondiale. In quegli anni realizzò alcuni capolavori del neorealismo imponendo un modo nuovo di fare cinema

Gli occhi dei bambini, l'indifferenza degli adulti

Fu nel 1944 con *I bambini ci guardano* che De Sica iniziò a far cinema in modo nuovo, puntando su un estremo realismo anche grazie alla scelta di ambienti dal vero e di attori spesso non professionisti, caratteristiche tipiche del nascente neorealismo. In questa occasione diede inizio alla fruttuosa collaborazione con lo sceneggiatore Cesare Zavattini, proseguita per molti anni. Il protagonista del film, in cui si narra la crisi di una famiglia della piccola borghesia romana, è un bambino di sei anni, Pricò, che assiste alla fine del matrimonio dei suoi genitori. Il suo sguardo innocente è il punto di vista scelto dal regista per evidenziare l'isolamento del piccolo di fronte all'egoismo degli adulti.

Questo tema ritorna anche in *Sciuscià* (1946), vincitore del premio Oscar nel 1948, ambientato a Roma subito dopo la fine della guerra. Al centro della vicenda due piccoli lustrascarpe, abbandonati a sé stessi e costretti a vivere la dura esperienza del carcere fino al drammatico tentativo di fuga finale. In questo, come negli altri film del periodo neorealista, De Sica rende unici i suoi protagonisti tratteggiandone ritratti indimenticabili per la profondità con cui riesce a fissare caratteri e sentimenti, e per la capacità di cogliere drammi e dolori di una realtà osservata con vibrante partecipazione.

Un mondo difficile

Questo mondo in cui si sopravvive con difficoltà è anche lo sfondo del celebre *Ladri di biciclette* (1948), vincitore del premio Oscar nel 1950. Al centro della vicenda ancora un bambino 'che guarda', che segue con occhi affettuosi e preoccupati la disavventura del padre, costretto a un'affannosa ricerca, per le strade di Roma, della bicicletta che gli è stata rubata e senza la quale non può lavorare. La disperazione lo induce a commettere a sua volta il furto di una bicicletta sotto lo sguardo del figlio, pronto a offrirgli conforto in un commovente rovesciamento dei ruoli.

Riconoscimenti a livello internazionale vennero tributati anche ai suoi film successivi, come *La ciociara* (1960), *Ieri oggi domani* (1963), *Matrimonio all'italiana* (1964), *Il giardino dei Finzi Contini* (1970), sino a *Il viaggio*, uscito poco prima della sua morte avvenuta a Neuilly-sur-Seine, presso Parigi nel 1974. Tutte opere realizzate dopo la fine della grande stagione del neorealismo, ma comunque caratterizzate da raffinata eleganza e dalla presenza di grandi interpreti come Sophia Loren e Marcello Mastroianni.



ladri di biciclette



la ciociara



sciucià



umberto D



vittorio de sica



LUCE

CINECITTÀ

QUOTIDIANO

QUOTIDIANO

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

Griglia di valutazione Seconda Prova (maturità)

DSA - Indirizzo Grafia e Comunicazione

Indicatori ministeriali	Descrittori	Punteggio
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</p> <p>(5)</p>	<p>Utilizzo di schemi, appunti e bozze cartacee che definiscono un percorso di iter progettuale utile alla progettazione dell'esecutivo finale: cartaceo o multimediale.</p>	<p>5</p>
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</p> <p>(8)</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</p> <p>(4)</p>	<p>Capacità di cogliere ed elaborare le informazioni contenute nel brief. Sviluppo di una strategia comunicativa efficace attraverso un uso corretto degli strumenti. Scelta del software;</p> <p>Uso corretto dei colori ;</p> <p>Uso corretto dei font, leggibilità e ritmo compositivo; Utilizzo di gabbie e/o linee guida di riferimento, in base al prodotto finale cartaceo o multimediale.</p> <p>Pertinenza al tema assegnato Efficacia comunicativa</p>	<p>8</p> <p>4</p>
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p> <p>(3)</p>	<p>Capacità di analizzare, e relazionare in modo comprensibile</p> <p>Utilizzo di base del linguaggio tecnico professionale</p> <p>Conoscenza dei contenuti e risposte pertinenti.</p>	<p>3</p>
		<p>Tot. 20</p>

Griglia di valutazione Seconda Prova (maturità)

Indirizzo Grafia e Comunicazione

Indicatori ministeriali	Descrittori	Punteggio
<p>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</p> <p>(5)</p>	<p>Utilizzo di schemi, appunti e bozze cartacee che definiscono un percorso di iter progettuale utile alla progettazione dell'esecutivo finale: cartaceo o multimediale.</p>	<p>5</p>
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.</p> <p>(8)</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</p> <p>(4)</p>	<p>Capacità di cogliere ed elaborare le informazioni contenute nel brief. Sviluppo di una strategia comunicativa efficace attraverso un uso corretto degli strumenti.</p> <p>Scelta del software; Uso corretto dei colori; Uso corretto dei font, leggibilità e ritmo compositivo;</p> <p>Utilizzo di gabbie e/o linee guida di riferimento, in base al prodotto finale cartaceo o multimediale.</p> <p>Pertinenza al tema assegnato Efficacia comunicativa</p>	<p>8</p> <p>4</p>
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p> <p>(3)</p>	<p>Capacità di analizzare, e relazionare in breve gli elementi portanti della propria scelta tecnico-strategica utilizzando il linguaggio specifico professionale.</p> <p>Conoscenza e ricchezza dei contenuti, risposte chiare ed esaurienti.</p>	<p>3</p>
		<p>Tot. 20</p>

Il Consiglio della classe 5^ABG

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRME
Makaping Jeunevieve	Lingua Inglese	Makaping Jeunevieve
Carmisciano Angelo	Progettazione Multimediale	Carmisciano Angelo
Mantineo Alessandro	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Mantineo A.
Previdi Nicola	ITP Lab.Tecnici, Tecnologie dei processi di produzione	Previdi Nicola
Rosa Giacomo	ITP Progettazione Multimediale	Rosa Giacomo
Bacchi Elisabetta	Scienze motorie e sportive	Elisabetta Bacchi
Squillace Luisa	IRC	Squillace Luisa
Vigna Alessandra	Laboratori Tecnici	Vigna Alessandra
Iacona Floriana	Storia dell'Arte	Iacona Floriana
Langella Chiara	Matematica	Langella Chiara
Travertino Grande Romina	Lingua e letteratura Italiana e Storia	Travertino Grande Romina
Rodolfi Marco	Tecnologie dei processi di produzione	Rodolfi Marco

Mantova, 12 maggio 2022